

La gravità della situazione è aumentata dal fatto che gli stessi cittadini hanno forti perplessità sulla corretta esecuzione dei lavori. Infatti, sono stati effettuati sbancamenti consistenti e sono stati costruiti alti muraglioni in cemento armato che poggiano su muri a secco e che non seguono le modalità tecniche e le tecniche prescritte dalla Provincia.

Vi sono fotografie che, eventualmente, possono essere messe a disposizione.

L'incolumità degli abitanti è minacciata, inoltre, dalle acque piovane, che vengono convogliate in un piccolo rio, le cui capacità di assorbimento e smaltimento sono del tutto insufficienti e inadeguate. Ad ogni scroscio un po' più consistente vi è il pericolo di frana e ad ogni temporale vi è il rischio di alluvioni, con gravi danni e disagi per gli abitanti. E' quanto è successo nel novembre 2007 e, molto più recentemente, circa due mesi fa, intorno a giugno.

Proprio per salvaguardare l'incolumità di questi cittadini, che hanno diritto di poter stare all'interno delle proprie abitazioni senza il timore di essere colpiti da calamità causata dalla mano dell'uomo e senza la costante paura di trovarsi da un momento all'altro la casa allagata o distrutta da una frana, sono a chiedere all'Assessore se il progetto della strada e l'abitato a monte della stessa, così come previsto dal PUC del Comune di Davagna, sia compatibile con le prescrizioni del PTCP e con la criticità della zona, inquadrata come "zona rossa" nel Piano di bacino del torrente Bisagno.

PRESIDENTE. Collega Macchiavello, naturalmente, Le è stato concesso un po' di tempo in più per potere illustrare e lo stesso consentirò, ovviamente, all'assessore Ruggeri.

Do la parola all'assessore Ruggeri, che risponde a nome della Giunta.

RUGGERI – Assessore alla Pianificazione territoriale e Urbanistica.

Signor Presidente, signori Consiglieri, l'interrogazione pone in evidenza una situazione di disagio e di preoccupazione, che è stata qui rappresentata, fra l'altro anche con elementi di una certa gravità circa i lavori che riguardano questo tratto di territorio del Comune di Davagna.

Devo dire due cose in partenza. La prima è che abbiamo avuto riscontro di questi fatti, anche per la ragione che abitanti di Davagna sono venuti presso l'Assessorato, presso il Dipartimento, hanno parlato con i nostri dirigenti ed hanno illustrato, come Lei ha fatto in quest'aula, le loro preoccupazioni e il loro dissenso circa un intervento che, a loro giudizio, non ha una utilità.

La seconda cosa è che, rispetto a questo fatto, la Regione Liguria non è chiamata a procedure autorizzative e formalmente non è coinvolta.

Detto questo, però, non ci sentiamo estranei al problema, per una ragione molto semplice. Lei ha opportunamente ricordato che il Comune di Davagna è in una fase particolare: ci ha presentato il preliminare di PUC. Noi, come Regione, abbiamo espresso delle osservazioni - in alcuni casi, anche pesanti - e siamo in attesa che il Comune proponga il definitivo, in modo che si possa vedere se ha adeguato quelli che noi riteniamo essere errori, spesso di sopravvalutazione degli insediamenti che propongono, a quanto la Regione aveva indicato.

In uno di questi punti - so che Lei ne è a conoscenza perché è citato nella stessa interrogazione - la Regione esprime una forte criticità circa insediamenti sparsi nelle zone fuori dal centro abitato; sparsi e disordinati (secondo il preliminare di PUC). In un punto, si chiarisce che il parere contrario è dato sia in ordine al dimensionamento eccessivo - cioè, questa espansione non ci sembra correlata con l'effettiva crescita del centro - sia in ordine al fatto che questo tipo di edilizia sparsa comporterebbe un ingiustificato consumo di territorio e, dall'altra parte ancora, una urbanizzazione costosa e con un rapporto costi-benefici non comprensibile.

Quindi, ripeto, sull'atto in sé non abbiamo una procedura, ma abbiamo espresso un parere, che, di fatto, voleva prevenire la possibilità che questo territorio fosse percorso da urbanizzazione e, in particolare, da strade, che comporterebbero quanto dicevo prima.

Siamo a questo punto.

Da quanto Lei ha illustrato e anche da quanto direttamente ci hanno esposto i cittadini, ci sembra di poter dire che, purtroppo, avevamo ragione a dire che, in via generale, non occorre urbanizzare e fare interventi pesanti sul territorio, ma siamo in attesa di verificare sul progetto definitivo.

Circa la questione in sé, non vorrei dare l'impressione che, non avendo una responsabilità puntuale sul punto, la Regione sta ferma. Noi ci faremo carico di verificare lo stato con la Provincia, perché, come Lei ha ricordato, vi sono state autorizzazioni e, addirittura, sono stati avviati dei lavori.

Non vorrei che, quando avremo approvato un definitivo di PUC che chiarisce che non bisogna fare interventi, ormai, come si suo dire, "i buoi fossero scappati della stalla".

Quindi, seguiamo e seguiremo l'orientamento che ho qui sommariamente rappresentato, cioè una riduzione degli insediamenti, soprattutto per quello che riguarda la casualità sparsa degli insediamenti, quindi con un rigore molto più forte per quello che riguarda le nuove viabilità e gli interventi sul territorio, per quello che riguarda il PUC.

Per quanto riguarda il fatto in sé, ci facciamo carico di verificare con la Provincia a quale punto sia questo, in modo che le due velocità non siano assolutamente in disaccordo, per cui, quando arriva la definizione del PUC, quell'intervento, oggetto della Sua interrogazione, sia già terminato.

Questi sono i due terreni sui quali mi posso impegnare e sui quali, operativamente, ci attiveremo con gli Uffici.

PRESIDENTE. Do la parola al consigliere Macchiavello per la replica quale proponente.

MACCHIAVELLO. Signor Presidente, signori Consiglieri, intanto ringrazio l'Assessore per essere stato molto puntuale e preciso nella risposta. Mi ritengo parzialmente soddisfatto. Non abbiamo raggiunto nessun tipo di obiettivo; non mi aspettavo quello, però è interessante l'interessamento anche nei confronti della Provincia per verificare quali sono le situazioni.

Non vorrei che la costruzione della strada, visto che è in fase avviata, eliminasse le casualità di cui parlava Lei, nel senso di arrivare ad un insediamento complesso e grosso, che, comunque, crea problemi alle abitazioni sottostanti.

Chiedo all'Assessore, quindi, di seguire l'evolversi della situazione con la Provincia e di farmi sapere se vi fossero importanti novità o, comunque, novità che intaccano ciò che esiste in quella zona.

Chiedo, comunque, all'Assessore se vi è la disponibilità di concedere un appuntamento agli abitanti di questa zona, affinché, magari attraverso fotografie e quant'altro, possano renderLa edotta di quanto sta avvenendo in questi giorni.